



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28-05-2012 (punto N 26)

Delibera

N 459

del 28-05-2012

Proponente

CRISTINA SCALETTI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO
DELLE COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile PAOLO BONGINI

Estensore SILVANA ADRIANA PANETTA

Oggetto

Ripartizione della superficie di vendita autorizzabile per grandi strutture (SVAG) residua rispetto
alla programmazione di cui alla deliberazione G.R. n.424/2009

Presenti

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO

STELLA TARGETTI

SIMONCINI

Assenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	allegato A

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 (Codice del commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti);

Visto il regolamento regionale approvato con d.p.g.r. 1 aprile 2009, n. 15/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 7 febbraio 2005, n. 28 “Codice del commercio. Testo unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti”);

Visto, in particolare, l’articolo 14 del r.r. 15/R/2009, che al comma 5 stabilisce che la programmazione delle grandi strutture di vendita è realizzata attraverso la quantificazione della Superficie di Vendita Autorizzabile per Grandi strutture (SVAG), definita con deliberazione della Giunta regionale ed articolata, ai sensi del comma 7 dello stesso articolo, in relazione ad aree di programma corrispondenti a tre Aree vaste, come di seguito articolate:

- a) la Toscana centrale, comprendente i territori dei comuni appartenenti alle province di Firenze, Pistoia e Prato;
- b) la Toscana della costa, comprendente i territori dei comuni appartenenti alle province di Livorno, Lucca, Massa-Carrara e Pisa;
- c) la Toscana interna e meridionale, comprendente i territori dei comuni appartenenti alle province di Arezzo, Grosseto e Siena.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 424 del 25 maggio 2009 con la quale è stata quantificata la SVAG valida fino al 31 dicembre 2010 e comunque fino alla definizione della programmazione successiva, ai sensi dell’articolo 41 del r.r. 15/R/2009, che tale quantità era complessivamente pari a mq 123.400, di cui mq 31.300 per il settore merceologico alimentare e mq 92.100 per il settore merceologico non alimentare e che il 30 per cento di tale SVAG era riservato agli ampliamenti di grandi strutture di vendita attive da almeno tre anni, ai sensi dell’articolo 14, comma 8, del r.r. 15/R/2009;

Preso atto che, rispetto alla programmazione approvata con la deliberazione G.R. n. 424/2009, a seguito delle autorizzazioni nel frattempo rilasciate, la SVAG residua è pari a mq 48.159 complessivi, di cui mq 20.050 per le nuove aperture (di cui mq 7.957 per il settore merceologico alimentare e mq 12.093 per il settore non alimentare) e mq 28.109 di riserva per gli ampliamenti di grandi strutture di vendita attive da almeno tre anni (di cui mq 9.015 per il settore merceologico alimentare e mq 19.094 per il settore non alimentare);

Preso atto che la SVAG residua è articolata come di seguito:

Toscana centrale:

nuove aperture: mq 546 settore alimentare; mq 39 settore non alimentare;
riserva ampliamenti: mq 3.775 settore alimentare; mq 3.210 settore non alimentare.

Toscana della costa:

nuove aperture: mq 2.712 settore alimentare; mq 0 settore non alimentare;
riserva ampliamenti: mq 3.570 settore alimentare; mq 8.240 settore non alimentare.

Toscana interna e meridionale:

nuove aperture: mq 4.699 settore alimentare; mq 12.054 settore non alimentare;
riserva ampliamenti: mq 1.670 settore alimentare; mq 7.644 settore non alimentare.

Preso atto che la SVAG residua presenta un valore ed una frammentazione tale da non rendere sempre possibile il rilascio di nuove autorizzazioni, determinando, in alcune aree vaste e settori merceologici, una situazione di impossibilità di attivare nuove grandi strutture di vendita;

Preso atto che, ai sensi dell’articolo 14, comma 9, del r.r. 15/R/2009, la Giunta regionale può deliberare rimodulazioni della SVAG;

Considerato che, per consentire la migliore e completa fruizione dei quantitativi di SVAG residui, evitando nel contempo la produzione di residui inutilizzabili, si ritiene opportuno eliminare la ripartizione tra SVAG destinata alle nuove aperture e riserva destinata agli ampliamenti e la ripartizione della SVAG tra i due settori merceologici,

alimentare e non alimentare, prevedendo un contingente unico per ciascuna area di programma, che consenta di accogliere le eventuali domande di autorizzazione,

Considerato che, per conseguire le finalità suddette, la soluzione preferibile risulta essere quella di una redistribuzione della SVAG residua tra le tre aree vaste della Toscana;

Preso atto dei dati forniti dall'Osservatorio regionale sul Commercio, di cui all'articolo 100 della l.r. 28/2005, in ordine alla consistenza ed all'articolazione della rete distributiva toscana con riferimento alle diverse tipologie di strutture di vendita in sede fissa, alle dinamiche evolutive del settore;

Preso atto dei dati forniti dall'IRPET che, sulla base della metodologia già utilizzata per il calcolo della SVAG di cui alla deliberazione G.R. n. 424/2009, ha preso in considerazione il dato relativo alla popolazione, al movimento dei pendolari, al prodotto interno lordo ed ai flussi turistici per valutare la consistenza della domanda;

Preso atto, altresì, dei dati relativi al consumo del suolo, alla produzione di rifiuti ed alla qualità dell'aria, dai quali è risultato che:

- 1) ***l'area vasta della Toscana centrale*** presenta il maggiore consumo di suolo, la più alta produzione di rifiuti e, per quanto riguarda la qualità dell'aria, il maggior numero di comuni che presentano il superamento di almeno un valore limite per sostanza inquinante;
- 2) ***l'area vasta della Toscana della costa*** presenta un consumo di suolo non eccessivo anche se significativo, mentre la produzione di rifiuti, pur essendo elevata, risulta inferiore a quella rilevata nella Toscana centrale, considerando anche che sconta i notevoli flussi turistici legati al turismo balneare. Per quanto riguarda la qualità dell'aria rapportata all'estensione territoriale, solo tre comuni presentano picchi di inquinamento;
- 3) ***l'area vasta della Toscana interna e meridionale*** presenta un consumo di suolo ottimale, una produzione di rifiuti pari a circa la metà di quella della Toscana centrale, anche in relazione alla contenuta densità abitativa, mentre per quanto riguarda la qualità dell'aria un solo comune presenta il superamento di almeno un valore limite per sostanza inquinante;

Tenuto conto dell'obiettivo, da sempre perseguito, di garantire al consumatore un'ampia scelta di soluzioni distributive, attraverso un equilibrato rapporto di presenza nel territorio degli esercizi di vicinato, delle medie e delle grandi strutture di vendita e la realizzazione di condizioni di concorrenza nel mercato;

Preso atto che, dall'analisi effettuata sulla base di tutti i dati raccolti e sopra riportati ed in particolare dalla valutazione combinata dei dati di carattere ambientale con quelli della popolazione e della domanda, risulta che:

- 1) l'area vasta della Toscana centrale può sostenere solo un limitato insediamento di nuove grandi strutture di vendita tenuto conto sia della già rilevante presenza di grandi strutture di vendita sia dei dati ambientali;
- 2) l'area vasta della Toscana della costa presenta ancora margini per l'insediamento di nuove grandi strutture di vendita, soprattutto relativamente ad alcune tipologie distributive non ancora presenti sul mercato;
- 3) l'area vasta della Toscana interna e meridionale presenta, da un punto di vista ambientale, margini per l'insediamento di nuove grandi strutture di vendita che tuttavia vanno rapportati ad una domanda da sempre debole;

Valutato opportuno adottare una ripartizione della SVAG residua che utilizzi un modello di calcolo delle potenzialità di ampliamento dell'offerta in rapporto alla consistenza della domanda e delle superfici di vendita delle tre tipologie distributive già presenti nelle tre aree vaste regionali;

Valutato opportuno mantenere un'articolazione della SVAG complessiva residua in relazione alle tre aree di programma di cui all'articolo 14, comma 7, del r.r. 15/R/2009, nelle quantità riportate nell'Allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di redistribuire la Superficie di Vendita Autorizzabile per le Grandi strutture (SVAG) residua rispetto alla precedente deliberazione G.R. n. 424 del 25 maggio 2009 e pari a complessivi mq 48.159, tra le tre aree vaste della Toscana della costa, della Toscana centrale e della Toscana interna e meridionale nelle quantità riportate nell'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il dirigente Responsabile
Paolo Bongini

Il Direttore Generale
Alessandro Cavalieri